

SCRIVENTE: RAGGI GIAN FILIPPO

DATA: 22 / 02 / 1825

ID: 658RGF

---

Alli Sig<sup>ri</sup> Sig<sup>ri</sup> P<sup>roni</sup> Coll.<sup>mi</sup>  
Li Sig<sup>ri</sup> Fratelli Serassi  
Fab<sup>ti</sup> d'Organi a  
Bergamo

Sig<sup>ri</sup> Stimat.<sup>mi</sup>

Molto obbliganti nella preg.<sup>ma</sup> Loro del 9. Cor.<sup>te</sup> io resto confuso di tanta gentilezza verso di mé molto immeritevole: ma Elleno ben vedono che come protettore del Monastero di S. M.<sup>a</sup> Inpassione, l'Arcivescovo hà affidato a mé la cura temporale delle stesse; e ꝑciò tradirei il mio uffizio, se non ricercassi tutti i Loro vantaggi; ond'è ch'io sento quanto Elleno mi dicono; ma non posso aderirvi senza pregiudicarle. A troncare ogni ostacolo, convien parlarsi chiaro: errarono allorché fecero quella Scrittura con Lor Sig.<sup>ri</sup> ꝑ cui si ebbero dei rimbotti dall'Arcivescovo, ed à mé, che sé ci avessero consultato, o non l'avrebbero fatto, o sarebbero già servite, ma buon ꝑ esse, mentre Loro stessi l'anno sciolto ꝑ due capi, e ꝑ aver trapassato il tempo stabilito, e ꝑ aver disposto dell'Organo ꝑ Esse costruito; onde quella Scrittura è sciolta; conviene farne altra, ma assai più moderata, se vogliono servirle, e qui è dove mi prendo l'arbitrio nella Loro preferenza, con esibirle Franchi Millecinquecento ꝑ un Organo semplice, e buono a giudizio di due Professori eletti uno ꝑ parte, da pagarsi la mettà di essi subito che l'Organo sarà reso suonabile, ed al suo punto concertato, e l'altra mettà dopo un'anno, a cominciare dà det'epoca, e con ciò tutto compreso, cioè il porto, il Dazio di Dogana, Stallie, Fatture, ed ogni cosa; mentre le Monache non possono spendere di più; e ciò in grazia di aver contrattato con Lor Sig.<sup>ri</sup>, diversamente qui in Genova evvi Professore il quale glielo farebbe con minor prezzo, ed egualmente buono: ma tengo ꝑ onesto, che // ad onta di spendere qualche centinajo più di Franchi, Loro Sig.<sup>ri</sup> debbano essere preferiti. Ecco quanto in riscontro della Gentil.<sup>ma</sup> Loro m'incumbe segnarle. Gradirò i Loro sinceri riscontri, onde poter rissolvere sia in un modo, quanto nell'altro, e se affermativamente, mi segneranno il tempo previsto in cui sarà in pronto, onde poterne assicurare le Monache ancora.

Resto intanto con vera stima, ed ossequio

Genova li 22. Febbrajo 1825.

Divo.<sup>mo</sup> Obb.<sup>mo</sup> Servitore  
Il March.<sup>se</sup> Gian Filippo Raggi q Ottaviano